

# Scatizzi: la bellezza e il dolore

*Raccolte in volume le ultime poesie e riflessioni del vescovo emerito*

**PISTOIA.** Poesie, riflessioni sui disagi dell'uomo e pregliere. Sono questi i tre punti cardine di "Orizzonti ultimi", il libro postumo scritto a quattro mani dal vescovo emerito di Pistoia, monsignor Simone Scatizzi, insieme a Guido Sardi in collaborazione con la moglie e realizzato dalla Fondazione delle banche di Pistoia e Vignole, presentato ieri nel convento di San Domenico.

L'opera per ora è stampata in 500 copie ma presto si potrà trovare presso la sede della stessa Fondazione.

«Scatizzi è stato socio per tanti anni della Banca di Pistoia - ricorda Giorgio Mazzanti, vicepresidente della Fondazione e neo presidente della stessa Banca di Pistoia - e lo ricordo per due cose: il

suo aiuto costante verso i poveri ed il combattere il dolore con serenità. In questo libro si parla del senso della vita raccontato da un grande uomo di fede e di cultura».

Al centro dell'opera, 198 pagine corredate anche da pitture e chiuse dall'ultima preghiera dello stesso vescovo Scatizzi (nella foto) pochi



giorni prima della sua scomparsa, la bellezza secondo il monsignore.

- «È un libro nato per caso - racconta l'autore Guido Sardi - prendendo spunto dalla sua sensibilità verso tutto ciò che vedeva: a ottant'anni sapeva ancora stupirsi. Si parla di bellezza attraverso il disagio quotidiano delle persone. È stata una esperienza importante, considerando che l'ultima parte dei testi l'abbiamo scritta nei 28 giorni di ospedale prima della sua morte fra una puntura di morfina e l'altra».

Saverio Melegari